



Stefan Mair e i segreti del suo Super-Pusteria

Stefan Mair è per il secondo anno consecutivo allenatore dell' Hc red orange Val Pusteria. Dopo aver smesso da giocatore all'inizio del nuovo secolo ha intrapreso una carriera da allenatore, con Merano, Merano Junior, Bolzano e Fassa ed ora guida la capolista della Serie A. Stefan Mair è l'unico allenatore di scuola italiana sia in Serie A che in Serie A2 che fa di lui sicuramente un pezzo pregiato dell'hockey italiano. Ancor più pregiato se si pensa che la sua squadra comanda ormai da tempo la classifica della Serie A. Dopo 27 partite i lupi hanno 63 punti, 11 in più della coppia Asiago - Renon al secondo posto: per ora sono gli indiscussi padroni del Campionato. Cosa pensa Stefan Mair della stagione dei suoi ragazzi?

LIHG: In considerazione degli acquisti estivi e di quello che ha visto in pre-season, si sarebbe aspettato una stagione così da parte dei suoi ragazzi?

Stefan Mair: No, onestamente non me l'aspettavo. Si vedeva sin da subito che questa squadra ha grandi potenzialità, ma non credevo che la somma di tutti questi giocatori avrebbe portato ad una stagione sinora così straordinaria. Prima di scegliere i nuovi acquisti mi ero informato molto sul loro conto, e sono andato a scegliere soprattutto degli uomini maturi, che aiutassero il gruppo dentro e fuori dalla pista. Per fare bene in questa Serie A ci vuole costanza di rendimento e grande concentrazione in tutte le partite, so che non è facile e stiamo lavorando tutti insieme per trovare il miglior assetto "mentale" oltre che tecnico.

LIHG: Come si trova ad allenare un giocatore dal passato illustre come Rem Murray? È più o meno facile che con uno straniero sconosciuto o un giocatore locale?

SM: Personalmente trovo sia più semplice, perché i giocatori di quel livello sono professionisti al 100% e sanno cosa un allenatore vuole da loro. Murray si mette sempre a disposizione della squadra, comportandosi anche da leader in spogliatoio e non chiedendo assolutamente di venire trattato in maniera diversa dagli altri. Lui, ma anche Tuomainen ad esempio, sono sempre stati abituati all'alto livello e sanno perfettamente come comportarsi per essere vincenti in un gruppo.

LIHG: Ci sono giocatori di grande curriculum all'interno di questo Pusteria, ma anche giocatori meno "nobiliti" che stanno vivendo un'annata incredibile: Desmet - Sirianni - Oberrauch (158 punti in 27 partite in 3 nda), ormai un incubo per ogni difesa che vi incontra.

SM: Loro hanno un ottimo affiatamento, anche al di fuori del ghiaccio, e si vede che hanno voglia di giocare insieme. Credo che la chiave del loro successo sia il fatto che sono tre giocatori complementari: Taggart Desmet ha una straordinaria capacità di impostazione e "prepara" l'azione, Rob Sirianni può inventarsi un gol o un assist in qualsiasi momento, mentre Max è un finalizzatore straordinario ed è capace di farsi trovare sempre pronto. Inoltre su Oberrauch mi ha chiesto informazioni Cornacchia, sicuramente si merita la Nazionale e spero

si trovi un modo per permettergli di indossare l'azzurro dopo una stagione di così alto livello.

LIHG: Di recente ha detto che un occhio al mercato lo strizzate sempre, dove crede possa essere più necessario un nuovo innesto? Sempre se sia necessario nel vostro gruppo che finora ha fatto così bene.

SM: Adesso come adesso vogliamo capire perfettamente come evolverà la situazione relativa a Greg Barber, che non è al 100% da un po' di tempo. Siccome vogliamo arrivare prontissimi alle Final Four di Coppa Italia del 30-31 gennaio interverremo solo se sarà necessario, e solo con un acquisto che ci sembrerà perfettamente inseribile in questo gruppo. Per fortuna abbiamo un buon vantaggio di punti in Campionato, dunque non abbiamo fretta e se non troviamo quello che fa al caso nostro restiamo così.

LIHG: Se lei fosse un generico tifoso di hockey italiano, cosa si sentirebbe di dire di questo Campionato? Le piace? Che cosa cercherebbe di migliorare per renderlo ancora migliore agli occhi del grande pubblico?

SM: Questa stagione mi sembra estremamente equilibrata ed interessante, nel senso che ogni partita può essere una "trappola" per chiunque, in quanto non ci sono per nulla squadre materose con le quali è facile vincere. Prova ne è il nostro 9 a 7 con il Val Pellice, nel quale occorre ricordare eravamo sotto per 3 a 0. Dunque i tifosi sono spinti ad interessarsi ai risultati, sapendo che ogni partita può essere portata a casa. Per rendere il prodotto hockey migliore credo servirebbe la massima collaborazione di tutte le società, ed è innegabile che in questa stagione per ora da questo punto di vista sta andando tutto per il meglio.

LIHG: Sempre rimanendo nell'ambito del pubblico dell'hockey, il vostro è straordinario. La Leitner Solar Arena è sempre ribollente di passione ed entusiasmo, quanto vi aiuta questo?

SM: Tantissimo, è sempre un stimolo giocare davanti a palazzetti pieni che ti trascinano. Ad esempio nel periodo appena passato, quello del "forcing" coincidente con le vacanze natalizie, i nostri giocatori hanno avuto una grande carica dal nostro tifo, che mi auguro essere sempre così numeroso e caloroso sino al termine della stagione.

LIHG: Ultima cosa, si sente di fare una previsione sulla squadra secondo lei favorita per la vittoria dello Scudetto?

SM: Onestamente penso che la favorita numero uno sia sempre il Bolzano, cioè la squadra con il roster più completo e profondo, e la recente aggiunta di Olson non fa altro che dimostrare la voglia che hanno di arrivare al terzo tricolore consecutivo. Inoltre tutti sanno che stagione regolare e playoff sono due cose estremamente diverse, loro hanno tanti giocatori abituati a dare il massimo sotto pressione e quando si gioca per i grandi risultati, quindi non mi stupirebbe un loro tris tricolore.



Tre al comando, questa Serie A2 non finisce di stupire



foto Max Pattis

Con la Serie A ferma il palcoscenico nel weekend è stato tutto per il campionato cadetto, indiscutibilmente uno dei più belli delle ultime stagioni. Prova ne è stato il match di **Appiano**, dove i padroni di casa hanno avuto la meglio del Vipiteno per 3 a 2 in una partita ricchissima di emozioni. La doppietta di Tallari e la rete di Campbell hanno battuto i gol di Kaye e Pichler, regalando ai Pirati tre punti importantissimi, in una partita nella quale a livello di gioco e occasioni i bianco blu si sono fatti preferire. Con questa vittoria l'Appiano si portano in testa a quota 50 punti, affiancando proprio il **Vipiteno**, ma non solo...

Anche il **Merano** infatti dice la sua per la vetta della classifica, battendo a domicilio per 4 a 2 un Milano decisamente rinato dopo il periodo nero. Nonostante l'iniziale svantaggio di due reti (Delfino e Migliore) i bianconeri non si sono abbattuti, e con le reti di Hilden (2) e Virta hanno ribaltato il match, resistendo sino al gol di Moren a porta vuota a pochi secondi dal termine.

La più immediata inseguitrice al trio di testa, il **Gherdeina**, cade al Tazzoli di Torino al termine di una partita incredibile. È bastato un gol di Traversa ai sabaudi per vincere, perché il resto lo ha fatto un monumentale Marcello Platè, capace di parare tutti i 54 tiri degli altoatesini e di realizzare il secondo shutout della sua stagione.

Ultimo match del venerdì sera hockeystico è stato il derby della Bassa Atesina tra **Caldaro** ed **Egna**, partita combattuta e tirata tra due squadre reduci da tre sconfitte consecutive. Gli ospiti sono passati in vantaggio nel secondo periodo con Gagné, al quale dopo 30" ha risposto Lobis. La partita si è decisa nel terzo periodo quando, al termine del nono power play non sfruttato dai padroni di casa, è stato Armando Chelodi a segnare il gol decisivo al 58.34, regalando il match ai lucci.

Nel recupero di domenica 10 gennaio tra **Milano** e **Torino**, match previsto inizialmente per il 30 dicembre ma spostato in datazione del campionato ad "Hockey Classic" a Cortina, è andato in scena il quarto atto del derby delle metropoli. Partita molto divertente quella dell'Agorà, dove un Milano coraggioso e propositivo ha sin da subito messo in chiaro la volontà di fare suoi i tre punti. Ma dopo l'iniziale gol di Wunderer gli ospiti si sono svegliati e hanno risposto con i gol di Traversa e Silva, ribaltando il match ad inizio terza frazione. Il forcing milanese è stato però vincente: prima Sotlar in power play, poi Braitto al termine di una concitata azione davano il 3 a 2 ai rossoblù. Padroni di casa ordinati in difesa per resistere ad un power play finale dei torinesi, prima che Caletti a porta vuota infilò il disco del finale 4 a 2, permettendo al Milano di sorpassare l'Egna al sesto posto in classifica.

Murajca Pajic e la rinascita del Milano Rossoblù, mina vagante ai playoff?

Lo sloveno **Murajca Pajic**, 48 anni, da questo campionato è stato promosso head coach della formazione milanese dopo cinque anni in qualità di vice allenatore sia sotto la gestione dei Vipers Milano che nel primo anno del Milano Rossoblù. Da quando è arrivato a Milano si è sempre occupato delle giovanili tanto da conquistare due titoli con l'Under 19 e con l'Under 26. Da quest'ultima formazione sono arrivati tanti giocatori che adesso militano nella A2, e sul Campionato del suo Milano Rossoblù andiamo ad intervistarlo.

LIHG: Il 2010 è iniziato bene per il Milano Rossoblù, 3 vittorie in 4 partite che vi hanno permesso di scavalcare Caldaro ed Egna e arrivare al sesto posto. Cosa pensa che sia successo all'interno del suo gruppo?

Murajca Pajic: Credo che la nostra stagione si possa dividere in tre parti. All'inizio abbiamo giocato bene, quasi troppo bene per il tipo di squadra che siamo, spendendo tantissime energie e lasciando tutto sul campo. Questo è stato poi fatale nel mese di dicembre, dove siamo arrivati un po' scarichi e abbiamo subito le 12 sconfitte consecutive; il problema è che oltre a qualche sconfitta netta e meritata abbiamo anche perso alcune partite dove non abbiamo giocato male, ma purtroppo è mancato il risultato. Io però sono sempre stato fiducioso su questa squadra, il lavoro in allenamento è buono, e mancava un'avvitoria che desse un po' di morale ai ragazzi e li sbloccasse. Questa sospirata affermazione è arrivata a Caldaro, e da lì siamo riusciti a ritrovare convinzione che ci ha permesso di battere Egna e Torino nelle ultime sfide.

LIHG: Nell'ambiente hockeystico milanese si parla degli stranieri di questa squadra, che non stanno convincendo appieno. Se la sente di fare un confronto con quelli della scorsa stagione?

MP: Bè quando si appronta un discorso del genere non si può non ricordare che la scorsa stagione avevamo un solo terzino, Sotlar che è rimasto anche quest'anno, e tre attaccanti. Quest'anno a Mitja si è aggiunto Louiskins, mentre Vodolazkic e Kilgour sono in attacco. Un calo dei punti è naturale, visto l'attaccante in meno, ma è cambiato lo stile di gioco della nostra squadra, che ora è molto più difensivo. Quindi, dando la precedenza al reparto arretrato, è normale che dal punto di vista realizzativo manchino dei numeri. Ma non mi preoccupa, se poi la dirigenza vorrà aggiungere qualcuno a questo gruppo che potrà darci una mano non sarò certo io a dire di no.

LIHG: Lei ha visto crescere il nucleo italiano di questa squadra, allenandolo prima in C-Under 26 e poi facendolo "sbarcare" in Serie A2. Vede una concreta crescita da parte di questi giovani dopo due stagioni di Campionato cadetto?

MP: Sicuramente, secondo me sono cresciuti parecchio. Secondo me quest'anno hanno acquisito anche maggior responsabilità e capacità di farsi trovare pronti nei

momenti decisivi della partita. Inoltre posso dire con soddisfazione che lo spogliatoio è molto unito, e di questo ne giovano tutti a livello mentale. Credo che possa starci anche che qualcuno di questi ragazzi possa presto tentare un'avventura in Serie A.

LIHG: Che cosa è successo ad Edoardo Caletti? Dopo un inizio di stagione così così e l'assegnazione del "capitanato" a Kilgour sembra essersi ripreso alla grande ed essere sempre più decisivo partita dopo partita.

MP: Sin da quando l'ho visto la prima volta ho subito intuito che questo ragazzo ha grandi qualità. Paradossalmente il suo problema è che lui è troppo contento di giocare qui in Serie A2 e al tempo stesso gli manca forse un po' di ambizione. Come detto, sono certo che lui abbia grandi qualità e i risultati lo dimostrano, se capisce che l'hockey può diventare la sua vita mettendolo davanti a tutto sono certo che potrebbe diventare un giocatore da Serie A.

LIHG: Due parole vanno spese su Paolo Della Bella, il vostro giocatore più esperto che sta facendo una grande stagione tra i pali. Il suo 91.5% di saves vi ha spesso tenuti in vita, lui è indiscutibilmente un fattore in questo Milano.

MP: Sappiamo tutti che Paolo è un portiere di grande qualità ed esperienza per la Serie A2. Inutile negarlo, se lui è in forma e para bene tutta la squadra ne trae grande beneficio, visto e considerato che il nostro gioco prettamente difensivo ci vede in difficoltà quando si tratta di recuperare parecchi gol di scarto. Sono anche a conoscenza del fatto che non è facile il suo ruolo, in quanto praticamente in ogni partita è sempre sotto grande pressione degli avversari, quindi può starci che qualche volta incassi qualche gol di troppo. Comunque sono ben contento di averlo con noi e altrettanto convinto che sia uno dei nostri pilastri.

LIHG: Infine, visto che mancano 8 partite al termine della regular season e all'inizio dei playoff, che post-season si aspetta per questo Campionato?

MP: Penso che quest'anno l'A2 sia migliorata molto sotto il profilo tecnico e ci sia grande equilibrio, testimoniato anche dalla classifica. Qualche squadra potrebbe rinforzarsi in quest'ultimo mese di mercato aperto, quindi le carte potrebbero mischiarsi ancora. Noi siamo in un buon stato di forma, quindi mi aspetto che le prossime prove dei miei ragazzi ad siano positive, anche se immediatamente andremo ad affrontare Appiano e Vipiteno, che sono entrambe capoliste al momento. L'importante è che la mia squadra pensi partita per partita, senza andare avanti con la testa, ma rimanga concentrata al massimo sull'avversario di turno. Questo perché abbiamo fatto vedere, ad esempio nella recente sconfitta per 4 a 2 con il Merano, di poterla giocare con qualunque avversario.



foto Alberto Mangano

Risultati, Classifica e prossimi turni Serie A

serie A		Classifica	
30° Giornata - Serie A - 4 gennaio 2010	TEGOLA CANADESE ALLEGHE - RED ORANGE VAL PUSTERIA RITTEN SPORT RENAULT TRUCKS - SG CORTINA DE VILMONT SHC FASSA SALUMI LEVONI - HC VALPELLICE ARCE SUPERMERCATI MIGROSS ASIAGO - HC INTERSPAR BOLZANO Riposa Generali Aquile FVG Pontebba	3-4 (0-3/2-1/1-0) 4-1 (0-0/3-1/1-0) 1-0 (0-0/1-0/0-0) 3-4 d.t.r. (2-0/0-1/1-2/0-0/0-1)	Val Pusteria 63 p.* Asiago 52 p. Ritten 47 p. Fassa 45 p. Pontebba 34 p.* Alleghe 28 p.* Valpellice 27 p. Cortina 24 p.*
31° Giornata - Serie A - 6 gennaio 2010	GENERALI AQUILE FVG PONTEBBA - RITTEN SPORT RENAULT TRUCKS HC VAPELLICE ARCE - TEGOLA CANADESE ALLEGHE SG CORTINA DE VILMONT - SUPERMERCATI MIGROSS ASIAGO HC INTERSPAR BOLZANO - SHC FASSA SALUMI LEVONI Riposa HC Interspar Bolzano	3-2 (1-1/2-0/0-1) 2-4 d.t.r. (2-1; 1-1; 0-1; 0-0; 1-0) 1-2 (0-0/1-1/0-0) 3-1 (1-0/1-0/1-1)	* una partita in meno
32° Giornata - Serie A - 14 gennaio 2010	HC RED ORANGE VAL PUSTERIA - HC VALPELLICE ARCE SUPERMERCATI MIGROSS ASIAGO - GENERALI AQUILE FVG PONTEBBA TEGOLA CANADESE ALLEGHE - HC INTERSPAR BOLZANO SHC FASSA SALUMI LEVONI - SG CORTINA DE VILMONT Riposa Ritten Sport Renault Trucks	ore 20.30 ore 20.30 * su Rai Sport ore 20.30 ore 20.30	
33° Giornata - Serie A - 16 gennaio 2010	RITTEN SPORT RENAULT TRUCKS - SUPERMERCATI MIGROSS ASIAGO HC INTERSPAR BOLZANO - HC RED ORANGE VAL PUSTERIA GENERALI AQUILE FVG PONTEBBA - SHC FASSA SALUMI LEVONI SG CORTINA DE VILMONT - TEGOLA CANADESE ALLEGHE HOCKEY Riposa Hc Valpellice ARCE	ore 20.00 ore 20.30 ore 20.30 ore 20.30	

Risultati, Classifica e prossimi turni Serie A2

serie A2		Classifica	
25° Giornata - Serie A2 - 6 gennaio 2010	EGNA RIWEGA - MILANO ROSSOBLU VIPITENO WEIHENSTEPHAN - REAL TORINO HC HC GHERDEINA - CALDARO FORST MERANO JUNIOR - APPIANO INTERNORM	3-4 (2-1/0-0/1-3) 2-3 (1-0/1-2/0-1) 7-4 (3-0/2-1/2-3) 1-3 (0-0/0-1/1-2)	Vipiteno 50 p. Merano 50 p. Appiano 50 p. Gherdeina 46 p. Real Torino 38 p. Milano 28 p. Egna 27 p. Caldaro 23 p.
26° Giornata - Serie A2 - 8 gennaio 2010	APPIANO INTERNORM - VIPITENO WEIHENSTEPHAN MILANO ROSSOBLU - MERANO JUNIOR REAL TORINO HC - HC GHERDEINA CALDARO FORST - EGNA RIWEGA	3-2 (1-0/2-1/0-1) 2-4 (1-0/1-3/0-1) 1-0 (0-0/1-0/0-0) 2-1 (0-0/1-1/0-1)	
27° Giornata - Serie A2 - 15 gennaio 2010	VIPITENO WEIHENSTEPHAN - EGNA RIWEGA CALDARO FORST - REAL TORINO HC APPIANO INTERNORM - MILANO ROSSOBLU HC GHERDEINA - MERANO JUNIOR	ore 20.30 ore 20.30 ore 20.30 ore 20.30	
28° Giornata - Serie A2 - 17 gennaio 2010	EGNA RIWEGA - HC GHERDEINA REAL TORINO HC - APPIANO INTERNORM MILANO ROSSOBLU - VIPITENO WEIHENSTEPHAN MERANO JUNIOR - CALDARO FORST	ore 18.30 ore 18.30 ore 19.00 ore 18.30	
Recupero 23ma Giornata	MILANO ROSSOBLU - HC REAL TORINO	4-2 (0-0/1-1/3-1)	

Features

È attivo il **Real Time** su lihg.it per i match di Serie A e A2.

Pool Radio 2009 su Radio NBC (Serie A) e Die Antenne (Serie A2)

L'hockey su RadioUno
Il sabato alle 14.50 con Stefano Bizzotto.

Vai su lihg.it **'Speakers on line'**.
Receca voce a tutte le squadre!

PROSSIMO APUNTAMENTO LUNEDI 18 GENNAIO 2010

ON ICE ON LINE NEWSLETTER UFFICIALE LEGA ITALIANA HOCKEY GHIACCIO
 Presidente: Nilo Riva
 Vicepresidente: Alex Hofer

Consiglio Direttivo:
 Piercarlo Mantovani, Mario Vinci, Manfred Zanotti, Marcello Cobelli, Tommaso Teofoli e Massimo Traversa.

Impaginazione, ideazione, grafica ed ufficio stampa: Niklas Events per L.I.H.G.
 Direttore Editoriale: Paola Marras
 Iscr. al Trib. di Milano n°648 del 18/10/2007

Sponsor e Fornitori Ufficiali Lega Italiana Hockey Ghiaccio

